

Tenda e sacco a pelo, un weekend “da sfollati” per 40 bambini

Pubblicato: Venerdì 24 Maggio 2019



Loro non sospettano nulla. I 40 studenti delle scuole Bossi che per questo weekend parteciperanno ad un campo scuola di protezione civile scopriranno ciò che li attende solo quando la campanella dell’evacuazione suonerà per i corridoi della scuola. Scuola, Alpini e Croce Rossa hanno infatti organizzato una tre giorni dedicata a formazione e sensibilizzazione.

«Allestiremo un vero campo nel parco di villa Ottolini Tosi -spiega il Capogruppo degli Alpini di Busto, Franco Montalto- dove i ragazzi vivranno per tutto il weekend e proveranno anche a fare lezione nelle strutture da campo». Una prova che sarà davvero molto realistica dal momento che tutte le attrezzature sono *vere*, quelle cioè della colonna mobile regionale che interviene in caso di emergenza. «I ragazzi venerdì mattina proveranno a fare lezione nelle tende da campo -continua Montalto- mentre poi inizieranno le attività di protezione civile». Gli studenti che parteciperanno avranno così modo di conoscere la storia degli alpini, fare l’alza e ammaina bandiera, incontrare le squadre cinofile e imparare tecniche di prevenzione del rischio idrogeologico e degli incendi boschivi. **Il tutto indossando il loro (primo) cappello da Alpini.**

«Faremo vedere e utilizzare ai ragazzi le attrezzature che i nostri gruppi hanno in dotazione -racconta Stefano Fidanza, coordinatore protezione civile ANA Varese- e gliele faremo provare». Sono tante le attività che gli alpini stanno preparando «dal **montaggio delle vasche per il rifornimento degli elicotteri dell’antincendio boschivo fino al test dei carri con pompe e generatori per gli allagamenti**». Un fitto programma di attività che alla sera vedrà anche il coinvolgimento e l’animazione dei giovani della Croce Rossa e che si chiuderà domenica con un grande pranzo collettivo con anche i

genitori dei ragazzi.

Un'esercitazione, la prima di questo tipo che si fa in città, che coinvolgerà 20 ragazzi di quinta elementare e altri 19 di prima media interamente realizzata con risorse proprie degli Alpini. «Siamo molto felici di vedere queste iniziative che mischiano formazione, istruzione ed educazione -spiega l'assessore ad educazione e sport, Gigi Farioli- **e speriamo di poterlo far diventare un progetto strutturale della città, trovando anche risorse per sostenerlo**». Una posizione a cui fa eco anche la responsabile dei servizi sociali della città, Miriam Arabini: «due anni fa ho partecipato ad un'iniziativa simile a questa e lì ho capito quando fosse fondamentale».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it